



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE**

**PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

**(anni 2016-2018)**

## INDICE

1. Le principali novità	pag. 3
1.1 Collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione	pag. 7
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	pag. 10
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza	pag. 12
4. Processo di attuazione del Programma	pag. 17
Sintesi cronologica dell'attuazione del Programma	pag. 20

## 1. Le principali novità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi anni, di importanti interventi normativi.

Innanzitutto, la legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ed ha previsto, pertanto, che le Amministrazioni elaborino i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione, ovvero il loro aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Successivamente, in attuazione della delega contenuta nella medesima legge, il Governo ha adottato il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una Amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs n. 33/2013).

Il provvedimento citato ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità, modificando la disciplina recata dall’art. 11 del d.lgs n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma per la Trasparenza con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

Da ultimo, la LEGGE 7 agosto 2015, n. 124 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, finalizzata alla adozione entro il mese di febbraio di uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

La citata legge all’Art. 7 introduce espressamente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, con particolare riferimento a:

- ✓ previsione di misure organizzative, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche ai fini della valutazione dei risultati, per la pubblicazione nel sito istituzionale dell’ente di appartenenza delle informazioni concernenti:

- 1) le fasi dei procedimenti di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti pubblici;

- 2) il tempo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, aggiornati periodicamente;
  - 3) le determinazioni dell'organismo di valutazione.
- ✓ razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni.

In attesa dei decreti attuativi, il processo di elaborazione e attuazione del Programma per la trasparenza, al momento resta sostanzialmente lo stesso e continua ad articolarsi secondo le fasi, le attività e i soggetti competenti indicati nella delibera A.N.AC. n. 2/2012. Vi è, infatti, una significativa coerenza tra quanto previsto nella citata delibera e il contenuto del d.lgs. n. 33/2013, che ha ulteriormente specificato ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella predisposizione e nel controllo sull'attuazione del Programma.

Resta invariato il principale compito del Responsabile della trasparenza che consiste nel verificare l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati, e, in caso di inottemperanza, effettuando la relativa segnalazione all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all' A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (art. 43, cc. 1 e 5, d.lgs. n. 33/2013). Permangono uguali le specifiche responsabilità in capo ai Dirigenti che debbono garantire *"il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"* (art. 43, c. 3).

Tuttavia, in previsione della prossima attuazione di rinnovate misure che orientino verso azioni organizzative atte a migliorare il flusso informativo e la razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione, l'Amministrazione ha istituzionalizzato la rete interna della trasparenza che nel 2016 andrà a pieno regime anche con il supporto dell'ufficio dei sistemi informativi.

Attraverso il rinnovamento con DM 7 ottobre 2015 del Tavolo tecnico per la trasparenza, formato da Referenti delle varie Direzioni, è stato condiviso con tutti gli Uffici un diagramma di flusso procedimentale, a valere sull'Allegato 1. alla Delibera 50/2013 dell'ANAC, che identifica per ciascun obbligo di pubblicazione i responsabili ed i tempi di aggiornamento. Pertanto i singoli referenti identificano ed omogeneizzano i dati oggetto di pubblicazione all'interno della propria struttura comunicandone i relativi aggiornamenti alla Struttura di supporto alla Responsabile per la trasparenza, ai fini del monitoraggio, ed alla Redazione internet, per la pubblicazione. Per l'anno 2016 si prevede che il tavolo si riunirà con cadenza semestrale e comunque ogni qualvolta si renda necessario un incontro formale su specifiche tematiche.

Parimenti si è formalmente istituita una rete di operatori abilitati alle Banche dati di nuova implementazione, che sono oggetto di rilascio nel corso dell'anno 2016. La rete è stata riunita in occasione della presentazione della nuova banca dati relativa al conferimento degli incarichi al personale ed agli esterni al fine di illustrarne il funzionamento e le eventuali difficoltà riscontrate. Si prevede per l'anno 2016 che la rete venga riunita semestralmente per le valutazioni sulle criticità e potenzialità ulteriori del sistema.

Inoltre si è proceduto alla formazione di una Rete di referenti per la prevenzione della corruzione designati dai vari CDR, che operano in sinergia integrata con gli obblighi di pubblicazione. Tale rete viene convocata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione al fine di uniformare le metodologie di analisi di risk management e per l'anno 2016 si prevede si riunirà in sottogruppi per omogeneizzare le schede di rilevazione delle aree di rischio.

In tale contesto, anche al fine di garantire la migliore integrazione tra gli adempimenti in materia di pubblicazione delle informazioni e dei dati, di cui agli obblighi normativi richiamati, e la esplicita previsione contenuta negli atti di indirizzo politico e amministrativo, oltre che nel Piano della *performance*, di specifici obiettivi in tema di trasparenza, l'Ufficio di Gabinetto riunisce con cadenza mensile un Tavolo tecnico per la trasparenza, prevenzione della corruzione, *performance* e comunicazione. Tale organismo è presieduto dall'Ufficio di Gabinetto e formato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, dalla Responsabile per la trasparenza, dall'OIV, dalle divisioni DGROB del Bilancio, dei Sistemi informativi, e della Formazione.

Il Programma anche per il triennio 2016-2018, in ottemperanza con il D.Lgs. n. 33, articolo 10, comma 2, costituisce una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, pur essendo elaborato attraverso il recepimento di ogni singola disposizione della nuova normativa in materia di trasparenza, nonché redatto ai sensi della Delibera A.N.AC. n. 50/2013 intitolata "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale, per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*". Pertanto non si limita ad aggiornare il precedente, relativo agli anni 2015-2017, pur prevedendo un rendiconto delle attività previste e realizzate nell'anno precedente, ma assume misure e adotta interventi per l'anno 2016 coordinati con la materia dell'anticorruzione e con il Piano della *performance*, in virtù del fatto che la trasparenza va considerata una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo, da parte degli utenti, sul legittimo svolgimento dell'attività amministrativa.

Come si diceva, pur permanendo sostanzialmente invariato, al momento, il panorama degli obblighi, tuttavia emerge la necessità sempre più evidente di implementare il livello di informatizzazione delle procedure di pubblicazione dei dati, pertanto l'Amministrazione ha sia realizzato nuovi applicativi, che implementato alcuni di quelli già esistenti.

E' stato progettato nel 2015 l'applicativo per l'inserimento da parte di tutti i CDR dei dati relativi agli incarichi conferiti e/o autorizzati al personale dell'amministrazione, nonché agli esterni. Tale applicativo viene messo on line e implementato nel corso del 2016.

E' stato progettato nel 2015 l'applicativo per la pubblicazione dei dati relativi ai titolari di Posizioni Organizzative, con l'inserimento dei cv da parte degli stessi titolari. Tale applicativo viene messo on line e implementato nel corso del 2016.

Sarà realizzato nel 2016 l'applicativo per l'inserimento da parte di tutti i CDR dei dati relativi ai bandi di gara e contratti conclusi dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, 9 n. 190, nonché della delibera AVCP (oggi ANAC) n. 26/2013, e secondo le modalità di pubblicazione previste dal d.lgs. 163/2006. Al riguardo si precisa che è già on line una base di dati che dialoga con il SICOGE e gestisce e pubblica le informazioni riguardanti gli acquisti per beni, servizi e forniture. Tuttavia proprio in considerazione del miglioramento continuo della apertura dei dati nel corso del 2016 si procederà alla reingegnerizzazione della base di dati.

Sempre in tema di novità ed aggiornamenti, con il completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, di cui si è dato conto dettagliatamente nella parte introduttiva del Piano di prevenzione della corruzione, si è provveduto a pubblicare il nuovo organigramma, e si provvederà nel 2016 ad una nuova mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza dei nuovi uffici (art.35 del D.Lgs. n.33/2013), nonché alla pubblicazione di tutti i dati relativi alle tipologie di procedimento di rispettiva competenza, alle tabelle dei provvedimenti adottati.

Nel corso del 2016 verrà rilasciato il sistema di gestione dei wistlerblower, in linea con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)".

E' stato progettato nel corso del 2015 l'Albo fornitori che è già on line dal 7 gennaio u.s. sul sito web del Ministero in una Area dedicata .

Per concludere, una ulteriore novità proviene dalla LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", che all'art. 1 comma 505 prevede che "Al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Il programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, indica le prestazioni oggetto dell'acquisizione, la quantità, ove disponibile, il numero di riferimento della nomenclatura, le relative tempistiche". Pertanto ove sussistano gli estremi per dare seguito a tale nuovo adempimento l'Amministrazione provvederà per il biennio 2016-2017 a porre in essere le necessarie pubblicazioni.

### **1.1. Collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione**

Nel corso del 2015, anche in esito alla visita ispettiva dell'ANAC che ha determinato una forte sinergia interna all'Amministrazione volta a fornire elementi e chiarimenti sui rilievi presentati, la RTI e il RPC hanno posto in essere una serie di attività congiunte riguardanti:

- ✓ piano di rotazione del personale, con emanazione di Linee guida con le quali sono state identificate le modalità e la tempistica da porre in essere nei settori a maggiore rischio corruzione;
- ✓ patti d'integrità, con adozione di una direttiva contenente facsimile del patto da sottoscrivere in sede di acquisto e/o convenzione ;
- ✓ gestione whistleblower, con una prima direttiva informativa sulla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito. Nel 2016 è obiettivo di miglioramento la realizzazione del sistema informatico di gestione dei segnalanti.

All'interno del Piano di prevenzione della corruzione sono previste alcune *"Misure trasversali"* per la cui realizzazione è fondamentale il ruolo del Responsabile per la trasparenza, dei Dirigenti e del personale della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, di cui ha la responsabilità.

Tali misure trasversali previste nel Piano sono: l'applicazione del *"Codice di comportamento dei dipendenti"*, la *"Formazione"*, gli *"Obblighi di informazione"*, la *"Emanazione di Direttive per definire specifici criteri in materia di personale"*.

Nel corso del 2016, primariamente, saranno emanate le Disposizioni in merito alla applicazione dell'art. 53 del D.lvo n.165 del 2001 per le verifiche in merito al divieto per il personale che abbia ricoperto poteri autorizzatori e/o concessori di svolgere attività lavorative nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con i soggetti che hanno intrattenuto rapporti con l'Amministrazione.

Con riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti, nel precisare che l'Atto, adottato con Decreto ministeriale 17 marzo 2015, è stato elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto della Responsabile per la trasparenza e dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

Vale ribadire che il Codice, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione", integra, con specifico riferimento al Ministero dello Sviluppo economico, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.



Al fine di rendicontare le attività poste in essere nel corso del 2015, per l'adozione del Codice si è tenuto conto, oltre che delle prescrizioni normative, anche delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (Delibera ANAC n. 75/2013), adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), nonché di un'ampia condivisione sia interna, sia esterna attraverso la consultazione pubblica per 30 giorni sul sito istituzionale del Ministero.

Il Codice, nel riprendere le disposizioni contenute nel Codice generale, le ha rimodulate alla propria realtà interna, alle tipologie di personale impiegato e all'attività istituzionale.

L'atto si compone di 9 articoli nei quali vengono definite, oltre agli obblighi generali di comportamento sia nei rapporti privati, sia nello svolgimento del proprio servizio, le modalità con cui il dipendente è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni relative alle collaborazioni con soggetti privati in qualunque modo retribuiti, alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, nonché agli interessi finanziari che potrebbero comportare situazioni di conflitto di interesse ed obblighi di astensione.

Particolare attenzione è stata posta nella definizione di regole per il personale dipendente che opera nei settori ritenuti a più alto rischio di corruzione, ovvero in quelli che prevedono il ricorso a procedure di evidenza pubblica, come alla negoziazione di accordi ed alla stipula di contratti.

E' stata introdotta una specifica disciplina che definisce, coerentemente a quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, sia modalità di denuncia di illeciti e/o violazioni delle disposizioni del Codice, sia meccanismi di tutela e garanzia per il denunciante.

In linea con le linee guida A.N.A.C. sono state inserite specifiche regole di condotta per il personale impegnato in attività istituzionali di rappresentanza presso Comitati, Commissioni, Associazioni, Consigli a vario titolo creati o appartenente ad Albi propedeutici ad attività di ispezione, controllo e/o verifica.

Viene richiamata l'attenzione dei Dirigenti sugli obblighi derivanti dal ruolo ricoperto sia ai fini di una efficace ed efficiente organizzazione delle strutture alle quali sono preposti, sia per una legittima applicazione dei CCNL, con particolare riferimento all'eventuale attivazione di procedimenti disciplinari.

E' stato stabilito che a partire dalla misurazione e valutazione della performance relativa all'anno 2015 dei Dirigenti, tra i risultati oggetto di valutazione verrà presa in considerazione anche l'osservanza delle regole contenute nel Codice. Pertanto anche nel corso del 2016 tale previsione dispiegherà i propri effetti, unitamente a quelli che prevedono che il Dirigente generale tenga conto della mancata vigilanza da parte dei dirigenti della sua struttura sul rispetto di quanto previsto dal Codice.

Di particolare interesse è la rilevanza disciplinare della violazione delle regole contenute nel Codice, il quale prevede alla fine di ciascun articolo le sanzioni per avvenuta violazione secondo quanto previsto nel CCNL.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione ed informazione, il 2015 ha senza dubbio rappresentato un punto di svolta nel processo di maturazione di una più generale consapevolezza dell'importanza di una



costante ed approfondita opera di informazione, formazione ed aggiornamento avente ad oggetto - all'interno della più ampia tematica del miglioramento della qualità dell'azione amministrativa e quindi dei servizi erogati - la prevenzione della corruzione, finalizzata non solo al personale operante nelle aree a più alto rischio ma, in prospettiva di una rotazione degli incarichi, anche a buona parte del restante personale di questo Ministero, sia a livello centrale che a livello periferico.

In tal senso, oltre ad un incontro formativo realizzato in collaborazione con il RPC del MISE che è stato seguito da più di 80 partecipanti, a fine 2015 è stato avviato un apposito tavolo di lavoro con la Scuola Nazionale di Amministrazione per concordare interventi formativi specificatamente destinati al personale del Ministero che si affiancassero alla tradizionale offerta formativa della SNA aperta al personale di tutte le Amministrazioni.

Si sottolinea come, ai primi 2 interventi formativi realizzati con la SNA e rivolti soprattutto al personale di livello dirigenziale, sia stata registrata una notevole partecipazione sia in termini quantitativi che qualitativi (ha preso parte agli incontri la quasi totalità dei Direttori Generali del Ministero e circa 25 dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia).

Considerata la particolare articolazione degli uffici del Ministero, tutte le attività di formazione in tema di prevenzione della corruzione sono state videoriprese e diffuse in modalità streaming anche a tutto il personale degli uffici periferici, raggiungendo così una utenza potenziale di circa 950 colleghi che sono stati stimolati a seguire gli incontri proposti attraverso il portale della Intranet, con un mailing mirato ed una sollecitazione da parte dei responsabili degli uffici (nel corso degli incontri sono state registrate più di cento connessioni, attivate anche presso le sale riunioni degli uffici territoriali per agevolare il confronto e la partecipazione del personale coinvolto).

Per quanto riguarda la formazione normalmente erogata dalla SNA il cui calendario viene periodicamente inoltrato ai dirigenti ed ai funzionari, si segnalano le seguenti partecipazioni alle diverse edizioni dei corsi proposti:

<b>Corsi</b>	<b>Partecip.</b>
I contratti delle pubbliche amministrazioni: aspetti amministrativi, economici e gestionali	2
Acquisizione e progressione del personale	2
Affidamento di lavori, servizi e forniture	3
Amministrare per accordi in una amministrazione efficiente	3
Contabilità pubblica e gestione del bilancio	4
Contratti pubblici: i principi e le loro applicazioni	3
Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione	6
Diploma di esperto in appalti pubblici	4
Etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego dopo la riforma della P.A.	4
Giornata seminariale di formazione per organismi indipendenti di valutazione (OIV) e strutture di controllo interno	1

I contratti delle Pubbliche Amministrazioni: aspetti amministrativi, economici e gestionali	2
La gestione delle fasi di gara nell'appalto pubblico	2
La gestione delle risorse umane nel pubblico impiego dopo la riforma della P.A.	3
La spending review e la valutazione delle spese pubbliche	2
Le politiche della trasparenza	8
Il Partenariato Pubblico e Privato	1
Il Responsabile unico del procedimento nei contratti pubblici	6
Seminario di formazione per il personale operante nelle aree di rischio	8
Sistemi di misurazione e valutazione della performance amm.va: finalità caratteristiche strumenti	3
Totale partecipanti	67

Nel corso del triennio 2016-2018 proseguirà la collaborazione con la SNA, con cui si è stipulato un accordo per la programmazione di una serie di interventi specifici relativi alle singole aree di rischio (allo stato attuale sono in fase di calendarizzazione 8 ulteriori incontri per una utenza d'aula complessiva pari a circa 200 unità), rivolti soprattutto al personale con compiti operativi. Anche questi corsi verranno videoregistrati e resi disponibili a tutto il personale per aumentare il livello di informazione, aggiornamento formazione e condivisione della normativa e delle buone prassi anche presso le sedi periferiche.

Proseguirà anche nel 2016 la linea di intervento di informazione e sensibilizzazione portata avanti in collaborazione con tra Polo Bibliotecario e Ufficio formazione attraverso la realizzazione di seminari specifici aperti a tutto il personale ed incontri con gli stakeholder di riferimento.

## **2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

La realizzazione del presente Programma viene attuata attraverso un complesso procedimento articolato in quattro fasi: elaborazione, adozione, attuazione e monitoraggio.

Gli obiettivi del programma sono indicati anche tra le priorità politiche del Ministero dello sviluppo economico per il triennio 2016-2018; alla Priorità IX si prevede di *"Dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione"*, mettere in atto strumenti idonei a ridurre il fenomeno corruttivo, anche attraverso un costante processo di diffusione della cultura della legalità e monitoraggio delle iniziative adottate.

In tal senso la prevenzione della corruzione e la trasparenza costituiscono temi centrali nello sviluppo e nella qualificazione del lavoro pubblico, in quanto parametri di riferimento dei comportamenti e delle responsabilità che ne derivano.

Questa connessione trova un momento di sintesi anche nell'obiettivo strategico modulato per il 2016 che prevede, in linea con le priorità politiche del Ministero sopra richiamate, **"Azioni per l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e repressione della corruzione"**.

La Direzione proseguirà nell'opera di rafforzamento delle azioni in materia di trasparenza e repressione della corruzione, anche al fine di integrare gli adempimenti relativi al contrasto alla corruzione ed alla trasparenza negli ordinari processi amministrativi e contabili delle strutture del Ministero, attraverso l'implementazione di quanto previsto dall'allegato 1 della Delibera ANAC 50/2013.

In particolare saranno portate a termine nel corso del 2016 le seguenti attività:

- Creazione, sul sito Internet, della sezione "Bandi, Gare e Contratti" sul SIGEF per gestire la preinformazione, la pubblicazione delle determine, bandi ed avvisi, avvisi di aggiudicazione, informazioni dalla Lista Trasparenza;
- Pubblicazione della nuova banca dati "Incarichi" comprensiva delle tipologie degli importi dei compensi, gestione PerlaPa, gestione CV, gestione attestazioni di completezza;
- Implementazione nella Banca dati delle Risorse Umane del Mise dei dati relativi alla retribuzione dei dirigenti, con successiva pubblicazione sul sito Internet;
- Gestione della comunicazione PerlaPA Permessi Legge 104/92;
- Sistema *whistleblower*: creazione casella PEC per segnalazioni esterne ed analisi portale;
- Gestione delle Posizioni Organizzative Mise: aggiornamento dei dati con informazioni relative ai CV;
- Sistema SIGEF: migrazione e gestione delle informazioni della lista trasparenza, caricamento decreti relativi ai dati finanziari, pubblicazione dei dati.

L'elaborazione del Programma viene condivisa con il Tavolo tecnico, già precedentemente indicato, con il Tavolo per la Trasparenza di cui al Paragrafo 1. e con la struttura Ministeriale, secondo quanto previsto dalla Delibera n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", sempre nella consapevolezza che la trasparenza debba essere garantita tanto sotto l'aspetto "statico", rappresentato dalla pubblicità di categorie di dati finalizzati al controllo sociale, quanto sotto l'aspetto "dinamico", direttamente correlato alla *performance*, pertanto finalizzato a quel "miglioramento continuo" del servizio pubblico, che è connotato al ciclo della *performance* e con il contributo partecipativo dei vari portatori di interesse anche mediante la consultazione pubblica lanciata sul sito web del Ministero nel trimestre ottobre-dicembre 2015.

Il Programma è strutturato secondo l'indice formulato dall'ANAC nella sopra menzionata Delibera n.50 destinata a tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

Anche per il triennio di riferimento il Programma, ai sensi dell'articolo 10 d.lgs. n. 33 del 2013, è stato condiviso e definito con il contributo delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei

consumatori e degli utenti, cui una bozza del Programma viene preventivamente inviata per acquisire le relative osservazioni.

Prima della sua adozione il Programma viene trasmesso per osservazioni e valutazioni all'OIV per i compiti istituzionali previsti dall'art. 44 del d.lgs. 33 del 2013. Il Programma, elaborato dal Responsabile per la trasparenza, è adottato con decreto del Ministro, ed è in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione: la trasparenza e l'attuazione delle misure previste dalla normativa di riferimento sono annoverate tra le priorità politiche dell'Amministrazione. Inoltre la trasparenza e la prevenzione della corruzione compaiono quali obiettivi di miglioramento dei Direttori generali nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione. Questi riguardano, per tutti i CdR, il miglioramento dell'azione della macchina amministrativa secondo le cinque direttrici di seguito presentate, che trovano attuazione in differenti attività in relazione alle specifiche esigenze delle diverse articolazioni ministeriali di riferimento.

1. Ottimizzazione delle spese, attraverso azioni preordinate a realizzare l'efficientamento sui processi di spesa.
2. Formazione e aggiornamento del personale, soprattutto dirigente.
3. Digitalizzazione e de-materializzazione delle comunicazioni e degli archivi (archivi informatici; PEC; firma digitale; implementazione scarti d'archivio; ecc.), anche attraverso la revisione delle procedure amministrative in uso ed una semplificazione degli oneri e degli adempimenti a carico delle imprese e dei cittadini.
4. Trasparenza intesa anche come azione di collaborazione con l'utenza quale soggetto che esercita il controllo sociale sull'Amministrazione. Una particolare attenzione dovrà essere data, in questo ambito, ai processi di conferimento o autorizzazione di incarichi al personale dipendente in conformità con le delibere A.N.AC..
5. Tempestività negli adempimenti sul ciclo della *performance*, anche attraverso una pronta rimodulazione degli obiettivi al mutare del contesto di riferimento, e sulla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso sia l'adozione di strumenti idonei a presidiare le aree a più alto rischio sia mediante azioni di diffusione della cultura della legalità.

Come si vede, gli obiettivi in materia di trasparenza sono orientati tanto al rispetto degli obblighi (oltre 270), che riguardano la pubblicazione di dati ed informazioni sul sito *web*, quanto al miglioramento della qualità dei servizi, agevolandone l'accesso a cittadini ed imprese.

### **3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**

Rispetto alle precedenti annualità, sono state implementate le misure di coinvolgimento degli stakeholder in materia di Trasparenza, ciò nella convinzione che il principio della Trasparenza, sancito dal Decreto legislativo n.33 del 2013, per non essere svuotato di contenuti deve essere condiviso con gli utenti, affinché la mera elencazione di dati divenga consapevolezza civica, mezzo di conoscenza e comprensione dell'attività amministrativa.

In quest'ottica, anche in vista della realizzazione della "Giornata della Trasparenza 2015", è stato messo on line un **questionario rivolto ai cittadini, alle Associazioni di categoria, agli operatori di settore, agli amministratori, finalizzato ad acquisire informazioni, valutare il livello di soddisfazione** nei confronti del servizio reso ed al fine di meglio progettare la Giornata.

**Temi del questionario: Trasparenza, Prevenzione della corruzione, Ascolto degli stakeholder.**

Giova darne rendiconto anche per tutti coloro che hanno partecipato alla consultazione.

Hanno risposto al questionario 192 persone. Più della metà dei partecipanti ha espresso gradimento circa l'usabilità della pagina "Amministrazione trasparente". Le sezioni che hanno riscontrato maggiore favore da parte degli utenti, in ordine di apprezzamento, sono state: Disposizioni generali, Organizzazione, Personale e i dati pubblicati risultano abbastanza esaurienti.

**Tra i suggerimenti espressi sui dati oggetto di pubblicazione, i più rilevanti risultano essere i seguenti:**

- ✓ I dati andrebbero organizzati diversamente, per esempio aggregando alcune informazioni parcellizzate in più sezioni, secondo diverse finalità, pur essendo collegate alla stessa materia. Ci vorrebbe una maggiore chiarezza e coerenza nella pubblicazione delle informazioni sulla posizione dei dipendenti all'interno e all'esterno dell'amministrazione (incarichi, carriere, posizioni organizzative, ecc.).
- ✓ Si richiede una maggiore interazione dell'Amministrazione con la società civile da esplicarsi attraverso consultazioni pubbliche più frequenti, soprattutto al momento dell'adozione di decreti ministeriali.
- ✓ Maggiori dettagli e completezza delle informazioni circa le spese relative agli incarichi al personale interno ed esterno all'Amministrazione.

In materia di prevenzione alla corruzione il 50% di coloro che hanno partecipato alla rilevazione ha preso visione del piano triennale; per questi le misure previste nel PTPC sono nel complesso sufficienti. Più della metà hanno preso visione del codice di comportamento.

**Tra i suggerimenti relativi alle misure di prevenzione, i partecipanti al questionario hanno risposto richiedendo l'introduzione delle seguenti misure:**

- ✓ Maggiore attenzione alla trasparente adozione di misure di risk management.

- ✓ Una maggiore chiarezza e condivisione degli aspetti organizzativi, delle azioni, dei ruoli e dei tempi, attraverso l'adozione di atti di organizzazione interna condivisi e conosciuti. Una misura di prevenzione opportuna potrebbe essere l'adozione di un regolamento che disciplini i comportamenti da adottare nell'ambito dei procedimenti.
- ✓ Una completa mappatura dei procedimenti Ministeriali quale aggiornamento della Sezione "Attività e Procedimenti".

Con riferimento a tali suggerimenti la Responsabile per la trasparenza nel 2016 sottoporrà alle varie strutture la opportunità di dare seguito alle richieste con specifiche e concrete misure.

**Per quanto riguarda gli ulteriori elementi da inserire nel Codice di Comportamento, è stato evidenziato che è opportuno:**

- ✓ Rafforzamento di una politica dell'etica come elemento coesivo. Al riguardo viene proposto di realizzare focus group sull'argomento.
- ✓ Introduzione di forme di premialità, buone prassi e comportamenti virtuosi.
- ✓ Maggiore trasparenza in materia di retribuzioni.
- ✓ Potenziamento di forme di consultazione aperta e pubblica sui provvedimenti, con l'evidenza pubblica dell'analisi dei costi/benefici dei provvedimenti.
- ✓ Maggiore trasparenza sull'iter delle varie pratiche al fine di consentire agli utenti di collaborare attivamente al procedimento, sin dall'esatta formulazione dell'istanza.
- ✓ Richiesta di un'efficace e affidabile valutazione dei dirigenti.

Di ciò si terrà conto nell'aggiornamento 2016 del Codice di comportamento.

**I partecipanti alla consultazione hanno espresso interesse all'approfondimento delle seguenti tematiche:**

- ✓ tavoli di consultazione con la società civile e le università per la promozione imprenditoriale basata sulla tecnologia digitale;
- ✓ attività di contrasto alla corruzione ed illegalità;
- ✓ voucher internazionalizzazione e incentivi per le donne e i giovani;
- ✓ rendiconto dettagliato e leggibile delle spese del Ministero dello sviluppo economico;
- ✓ novità legislative in materia energetica;
- ✓ miglioramento dell'accesso ai fondi pubblici;
- ✓ chiarezza circa le competenze del Ministero e la relativa offerta al cittadino/agli utenti.

Con riferimento a tali interessi la Responsabile per la trasparenza nel 2016 sottoporrà alle varie strutture la opportunità di convogliare le azioni delle direzioni anche con attenzione a tali problematiche.



**Sulle ulteriori forme di ascolto e consultazione che il Ministero dovrebbe adottare, sono state espresse le seguenti opinioni:**

- ✓ possibilità di esprimersi su ciascun provvedimento, tramite consultazioni pubbliche prima dell'adozione degli atti, con documenti di supporto e spiegazioni pubblicate sul sito web;
- ✓ consultazioni periodiche on-line per raccogliere proposte sulle diverse aree di competenza MISE;
- ✓ attivazione di forum di discussione con le imprese, anche ai fini dell'organizzazione delle "Giornate della Trasparenza";
- ✓ istituzione del Registro dei lobbisti e portatori di interesse, da consultare su specifiche tematiche.

Con riferimento a tali richieste specifiche la Responsabile per la trasparenza nel corso del 2016 porterà all'attenzione delle varie strutture nonché degli organi di decisione politica l'opportunità di mettere in atto misure che rispondano a tali esigenze.

**Si fa presente che nel corso del 2015, il MISE ha fortemente potenziato l'utilizzo di Consultazioni pubbliche aperte a tutti gli stakeholder di riferimento e relative a:**

- Efficienza energetica per i piani di riqualificazione del parco immobiliare
- Sistema elettrico sui codici di rete europei
- bozza di Decreto Legislativo recante attuazione della direttiva 2014/53/UE del parlamento europeo e del consiglio del 16 aprile 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE
- etichettatura energetica per proposta di regolamento europeo sulla materia
- Certificati bianchi proposte per il loro potenziamento e la qualifica
- Strategia nazionale sul GNL

**Inoltre ha veicolato le consultazioni:**

- ICANN, sulla revisione dei generic top-level domain
- UE sugli acquisti online

**Infine è stato dato riscontro dei risultati di due importanti consultazioni aperte e concluse nel 2015 relative a:**

- Banda ultralarga
- Misure compensative per le tv locali



**Relativamente ai consigli per migliorare la pagine di “Amministrazione Trasparente” la maggioranza ha evidenziato l’esigenza di semplificare la sezione, con un menu più sintetico e di immediata consultazione.**

**Il 18 dicembre 2015**, a distanza di 3 anni dalla Prima, si è svolta, come già anticipato, la **Giornata della trasparenza** del MISE. Tale lasso di tempo è stato motivato dal lungo processo di riorganizzazione dell’Amministrazione. La Giornata, di cui vale rendere breve resoconto, si è articolata in due sessioni, con una impostazione di ampio respiro volta più che agli adempimenti e alle misure da mettere in atto, all’approfondimento scientifico delle tematiche, al fine di poter sviluppare riflessioni e di aprire al dibattito con gli stakeholder.

Questo approccio nasce dalla consapevolezza che le annunciate misure legislative in materia di Trasparenza, oltre a rendere più incisivo il ruolo di questo principio per la prevenzione della corruzione, accentueranno l’impatto che la Trasparenza ha sul tessuto economico e sociale del Paese, quale volano per lo sviluppo dell’economia.

Innovazione, etica e condivisione sono stati i fili conduttori dei vari interventi che si sono susseguiti nel corso dell’intera giornata.

I lavori, aperti dal Capo di Gabinetto e coordinati dalla Responsabile per la Trasparenza, hanno visto la partecipazione di due docenti della SNA e di un consigliere dell’ANAC, oltre che di dirigenti e funzionari del MISE.

La Giornata, tenuto conto delle indicazioni emerse dal questionario on line di cui sopra, è stata anche un’occasione per presentare ai portatori di interesse le modalità operative del Ministero in tema di bilancio e di banche dati e per approfondire buone pratiche di condivisione su specifiche tematiche di competenza dell’Amministrazione. Alcuni di questi argomenti, come ad esempio, la “Qualità delle app per e-gov: i test di usabilità” con particolare riferimento alla fase di esecuzione con utenti disabili, hanno dato lo spunto per un approfondito dibattito con i rappresentanti del CNCU.

L’evento ha registrato la partecipazione, in sala, di circa 60 persone e in collegamento streaming di una media di 50 persone nel corso di tutta la giornata, con picchi superiori a 150 unità nella mattinata.

Per avere un feedback e indicazioni su tematiche di futuro approfondimento è stato somministrato un questionario di gradimento della Giornata, compilato dall’80% dei presenti. Gli esiti hanno evidenziato, in generale, un alto gradimento da parte dei partecipanti con un particolare interesse per i temi trattati in materia di:

1. Codice di comportamento, etica, conflitto di interessi e aggiornamenti legislativi.
2. Prevenzione della corruzione.
3. Open data e dati di bilancio MISE.
4. Temi specifici dell’Amministrazione (star up, brevetti, app per e-government).

#### 5. Obiettivi strategici del Mise.

Per i prossimi appuntamenti è stato richiesto l'approfondimento della legislazione in materia di accesso e trasparenza e del contrasto alla corruzione e strategia della prevenzione della corruzione del Mise.

Nel 2016 si prevede di realizzare 1 o più Giornate della Trasparenza dedicate agli argomenti richiesti, nonché alle banche dati e agli open data, tenuto conto del processo di implementazione registrato dal MISE in questo campo.

Le singole tematiche da affrontare in tali giornate verranno condivise con i rappresentanti del CNCU così come dagli stessi richiesto, anche in ragione del vivo apprezzamento per le modalità di realizzazione della Giornata della Trasparenza 2015, espresso dal CNCU.

#### 4. Processo di attuazione del Programma

Nel corso del 2015, come già detto, è stata definita la rete interna dei Referenti per la trasparenza delle varie Direzioni, finalizzata all'attuazione delle misure idonee al rispetto degli obblighi di cui alla normativa di riferimento, e che pone le basi per un efficace e puntuale flusso di informazioni e certezza nella identificazione dei referenti di ciascuna delle strutture organizzative di I livello.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione, come accennato, con il supporto dell'Ufficio dei sistemi informativi è stata realizzata una serie di banche dati per la gestione delle informazioni, con inserimento dei dati "decentrato" presso le diverse articolazioni ministeriali interessate alla loro pubblicazione.

Una di queste banche dati, che entra a regime il 1 febbraio 2016, gestisce i dati riguardanti gli Incarichi conferiti agli Esterni ed al Personale; la banca dati viene aggiornata direttamente dagli Operatori abilitati ad operare su specifica designazione delle diverse Direzioni Generali. La banca dati degli incarichi consente anche l'inserimento della documentazione a corredo prevista dalla normativa con riferimento a curricula in formato europeo ed aperto e dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità.

Nel corso del 2016 vengono rilasciate anche ulteriori **banche dati**, come già detto, relative a:

- ✓ **Posizioni organizzative**, che prevede il caricamento da parte dei diretti interessati dei propri curricula vitae. Il rilascio della banca dati entrerà a regime per la fine del mese di gennaio 2016.
- ✓ **Posta elettronica certificata** dei vari responsabili, che ha previsto la riorganizzazione dei dati sotto forma di Banca dati attraverso cui è possibile cercare/filtrare per Direzione Generale/Ufficio o esportare in formato csv tutto l'elenco delle pec ministeriali. Attualmente si accede a tale Area direttamente dalla appropriata sezione Organizzazione.
- ✓ **Bandi di gara e contratti**, che renderà maggiormente fruibile quanto già pubblicato nella idonea sezione, anche al fine di poter estrapolare automaticamente in formato di tabella tutti i bandi di

gara espletati nel corso dell'anno dall'Amministrazione. Il sistema verrà rilasciato nel secondo semestre del 2016.

- ✓ **Risorse assegnate a ciascun ufficio**, sarà perfezionato il collegamento diretto tra il sistema informatico di gestione delle Risorse Umane e la pagina dedicata a ciascun ufficio, al fine di evidenziare i relativi dati quantitativi in termini di risorse umane. Il sistema verrà allineato nel mese di marzo 2016.

Anche nel 2016 prosegue l'aggiornamento continuo, secondo quanto previsto dall'All.1 alla delibera 50/2013, delle sezioni riguardanti:

- ✓ gli Incarichi amministrativi di vertice ed i Dirigenti di livello non generale, comprensive del numero e tipologia dei posti di funzione disponibili, nonché delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità;
- ✓ i curricula dei dirigenti di livello generale e non generale, anche a seguito della riorganizzazione del Ministero;
- ✓ il Conto annuale 2014 relativo al Costo del personale a tempo indeterminato e quello del personale non a tempo indeterminato;
- ✓ l'Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance, l'Ammontare dei premi effettivamente distribuiti e i Dati relativi ai premi;
- ✓ le "Attività e procedimenti", con la pubblicazione dei relativi termini di chiusura, dell'ufficio responsabile, della normativa di riferimento, della modulistica e di quanto altro utile agli utenti;
- ✓ nella sezione "Pagamenti dell'Amministrazione" viene aggiornato trimestralmente l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio finanziario 2016;
- ✓ è stato pubblicato l'Atto di indirizzo 2016-2018.

Con riferimento alla pubblicazione di tutte le componenti della retribuzione lorda dei Dirigenti, a suo tempo configurata come data base non di facile implementazione, nel 2016 è previsto un collegamento con la Banca dati di gestione delle risorse umane al fine di consentire un efficace e tempestivo aggiornamento. Al momento i dati di cui agli obblighi vengono pubblicati tramite documento allegato in formato accessibile.

Tutti i dati di competenza delle Direzioni generali ex DPS, oggi Agenzia per la coesione territoriale, a partire dal 1 gennaio 2016 vengono curati direttamente dalla Agenzia e pubblicati sul sito dedicato. Conseguentemente i dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del MISE saranno conservati in apposito archivio per il tempo previsto dalla normativa.

Nella sezione relativa agli Enti vengono apportati gli aggiornamenti e le modifiche previste: in particolare si segnala la cancellazione dei dati relativi al SIMEST in quanto l'ente non è più rientrante nella sfera di competenza del Ministero.

L'accesso civico, previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2013 è attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità di accesso per il richiedente. La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero secondo le seguenti modalità:

- posta ordinaria all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio – Responsabile per la trasparenza e l'accesso civico, Via Molise 2, 00187 Roma
- agli indirizzi e mail: direttore.rob@mise.gov.it - pec: uagr.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

La Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette alla struttura di supporto operante nella medesima Direzione – Divisione I che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito *web* entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

## ***Sintesi cronologica dell'attuazione del Programma***

### **Anno 2015 – attività previste e loro monitoraggio**

- 1) Rilascio del portale per la trasparenza: **realizzato**
- 2) Aggiornamento di tutte le sezioni presenti in “Amministrazione trasparente” le cui informazioni sono state coinvolte dal processo di riorganizzazione del Ministero : **realizzato**
- 3) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza : **realizzato**
- 4) Monitoraggio del funzionamento delle banche dati implementate direttamente dagli uffici che gestiscono i relativi dati e informazioni da pubblicare: **realizzato**
- 5) Progettazione di un nuovo applicativo per l’inserimento, da parte di tutti i CDR, dei dati relativi ai bandi di gara e contratti conclusi dall’Amministrazione: **realizzato**
- 6) Monitoraggio della sezione dedicata alla valutazione della qualità delle informazioni pubblicate: **realizzato**
- 7) Sistematizzazione dei siti web degli uffici periferici. **In corso di realizzazione**
- 8) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità : **realizzato**
- 9) Realizzazione Giornata della trasparenza : **realizzato**
- 10) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza : **realizzato**
- 11) Pubblicazione Piano della *performance* : **realizzato**
- 12) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione : **realizzato**

### **Anno 2016**

- 1) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 2) Pubblicazione di ulteriori informative di interesse degli stakeholder di riferimento sul sito istituzionale in ottica di trasparenza (tavoli di concertazione, accordi di programma, tavoli di crisi, ecc)
- 3) Realizzazione di un nuovo applicativo per l’inserimento, da parte di tutti i CDR, dei dati relativi ai bandi di gara e contratti conclusi dall’Amministrazione.
- 4) Realizzazione di un nuovo applicativo per la gestione delle Posizioni organizzative che consente l’inserimento dei cv da parte di tutti i titolari di P.O.
- 5) Realizzazione di un nuovo applicativo per la gestione degli incarichi con aggiornamento decentrato dei dati ad opera dei vari CDR
- 6) Realizzazione del Sistema informatizzato di gestione wistleblower
- 7) Realizzazione sistema di gestione Albo fornitori
- 8) Monitoraggio dei siti degli uffici periferici
- 9) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 10) Formazione specialistica per i Referenti della prevenzione della corruzione e della Trasparenza
- 11) Indagine sul gradimento delle pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente
- 12) Realizzazione Giornata della trasparenza
- 13) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 14) Pubblicazione Piano della *Performance*
- 15) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione

## **Anno 2017**

- 1) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 2) Pubblicazione di ulteriori informative di interesse degli stakeholders di riferimento sul sito istituzionale in ottica di trasparenza (tavoli di concertazione, accordi di programma, tavoli di crisi, ecc)
- 3) Verifica del funzionamento delle ~~nuove~~ Banche dati
- 4) Monitoraggio dei siti degli uffici periferici
- 5) Indagine sul gradimento delle pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente
- 6) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 7) Realizzazione Giornata della trasparenza
- 8) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 9) Pubblicazione Piano della *Performance*
- 10) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione

## **Anno 2018**

- 1) Aggiornamento e monitoraggio di tutte le informazioni obbligo di pubblicazione presenti nel Portale trasparenza
- 2) Pubblicazione di ulteriori informative di interesse degli stakeholders di riferimento sul sito istituzionale in ottica di trasparenza (tavoli di concertazione, accordi di programma, tavoli di crisi, ecc)
- 3) Verifica del funzionamento delle ~~nuove~~ Banche dati
- 4) Monitoraggio dei siti degli uffici periferici
- 5) Indagine sul gradimento delle pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente
- 6) Progettazione e realizzazione interventi formativi/informativi sulla trasparenza e la cultura della legalità
- 7) Realizzazione Giornata della trasparenza
- 8) Aggiornamento e pubblicazione Programma triennale per la trasparenza
- 9) Pubblicazione Piano della *Performance*
- 10) Pubblicazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione